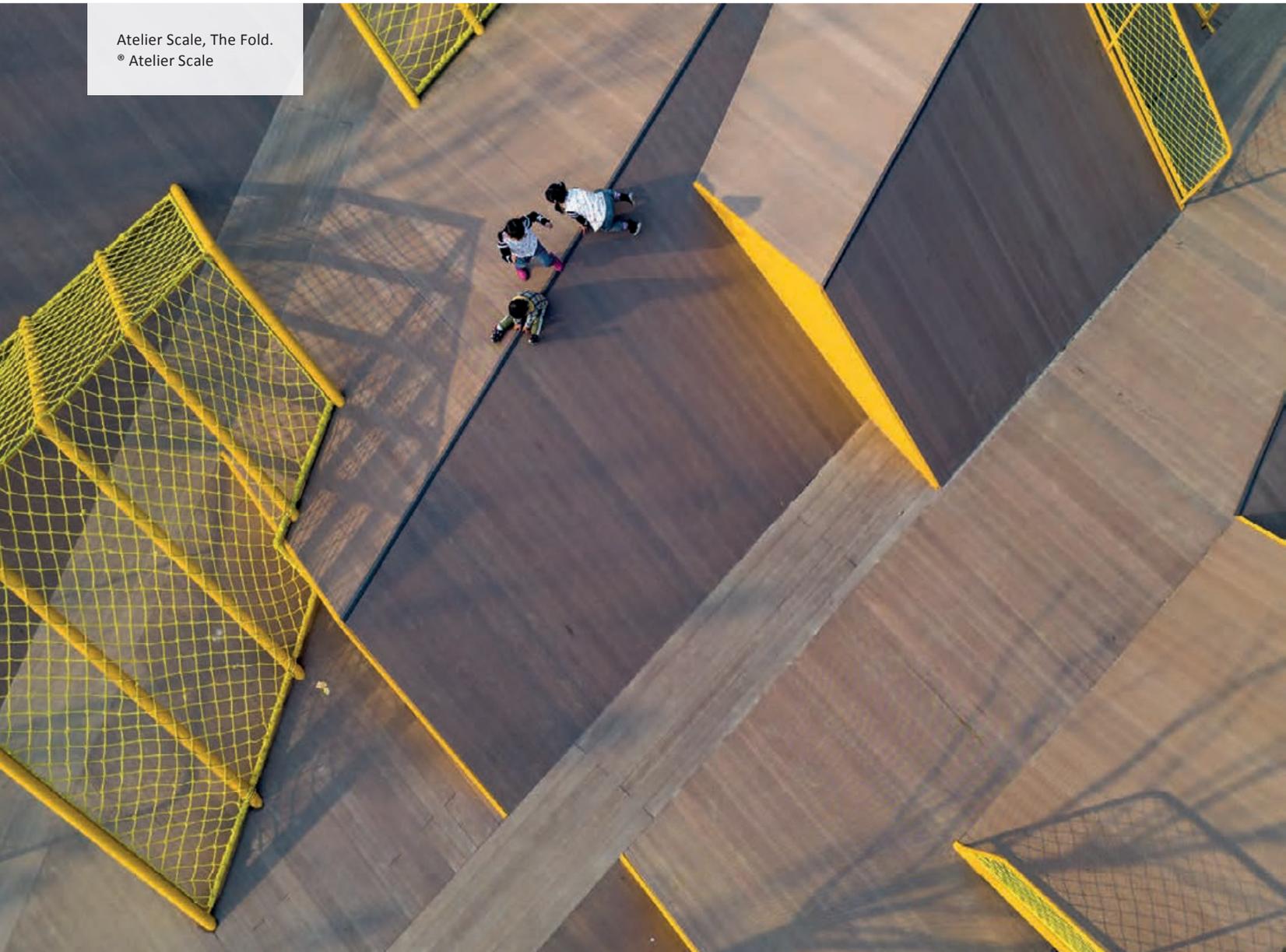


# La sensorialità per un mondo più inclusivo

Agata Tonetti

Assegnista di ricerca Università Iuav di Venezia

Atelier Scale, The Fold.  
® Atelier Scale





Atelier Scale, The Fold.  
© Atelier Scale

Il progressivo invecchiamento della popolazione, la diminuzione delle nuove nascite e la maggior capacità diagnostica evidenziano uno scenario costituito da un cospicuo numero di persone disabili appartenenti a queste fasce d'età. Il progetto di architettura quindi si deve rivolgere ad un mondo che presenterà sempre più un aumento delle persone fragili. I progettisti dovranno porre la loro attenzione alla realizzazione di strutture inclusive. Tali progetti non riguarderanno soltanto strutture per la cura e l'assistenza delle persone disabili ma anche tutti gli spazi aperti e comunitari come i *playground*. Il parco giochi inclusivo è rivolto a tutta la popolazione, sia neurotica che atipica, e presenta spazi accessibili volti al rilassamento e all'esplorazione ricreando esperienze sensoriali. Esplorare il mondo attraverso l'uso dei sensi consente alle persone disabili, in base alle loro particolarità ed esigenze, di poter usufruire e fare esperienza del progetto di architettura. Nei *playground* vengono coinvolti sia i sensi a distanza, vista e udito, che i sensi da contatto come i sensi dell'equilibrio – cinestesia, propriocezione e vestibolare – e il tatto.

In tale direzione si annovera The Folds, il parco giochi comunitario progettato dallo studio di architettura Atelier Scale, incentrato sul senso del tatto attivo. La vibrazione e le qualità delle superfici co-



Atelier Scale, The Fold.  
© Atelier Scale



Atelier Scale, The Fold.  
© Atelier Scale



Atelier Scale, The Fold.  
© Atelier Scale



Studio Ossidiana, Horismos.  
©Kyoungtae Kim

me la temperatura, la texture e la durezza dei materiali sono tutte caratteristiche scopribili attraverso il tatto. Secondo gli architetti questa esperienza di conoscenza deve svolgersi in modo casuale e personale. Infatti, il progetto è caratterizzato da una lama in bamboo che si piega per prendere differenti morfologie così da "incoraggiare i bambini a percepire lo spazio con le mani e i piedi" (Huicheng Zhong). Questo paesaggio irregolare - composto da nicchie, nascondigli, un'area salotto separata con una fontana - permette ai suoi utenti di correre, arrampicarsi e nascondersi dando una libera interpretazione al suo funzionamento mediante l'utilizzo del corpo. Per incoraggiare l'esplorazione sensoriale lo studio di architettura ha ridotto all'essenziale l'installazione delle attrezzature da gioco tipiche di questa tipologia di ambienti. La struttura movimentata, parzialmente lasciata a prato, è costituita da elementi modulari pieghevoli in bamboo chiaro e recinzioni di sicurezza in metallo i cui bordi sono dipinti di giallo. Il progetto di 500 mq è situato all'angolo di una strada e appartiene ad un programma di sviluppo residenziale di 400.000 mq della città di Changzhou, in Cina e ha vinto il Merit Awards ai WLA Awards 2020 nella categoria Built Small.



Studio Ossidiana, Horismos.  
©Kyoungtae Kim

Tatto, matericità e movimento caratterizzano anche Horismos, il parco giochi progettato dallo Studio Ossidiana per la scuola elementare Haarzicht di Vulten, in Olanda. Il playground dalle forme astrat-



Studio Ossidiana, Horismos.  
©Kyoungtae Kim



Studio Ossidiana, Horismos.  
©Kyoungtae Kim



Studio Ossidiana, Horismos.  
©Kyoungtae Kim



te ed ondulate stimola il gioco libero e la creatività, concetto che si basa sulle teorie filosofiche di Rob Withagen secondo il quale i *playground* devono essere *opere aperte* favorendo la libertà di scoperta. Le forme ondulate in cemento verde, a misura di bambino, creano uno spazio da attraversare ed esplorare oltre che



PAGdesign, Rotary PlayGarden.  
©PAGdesign



PAGdesign, Rotary PlayGarden.  
©PAGdesign



PAGdesign, Rotary PlayGarden.  
©PAGdesign

superfici da toccare. Horismos “è costruito in calcestruzzo colorato e multitexture, con variazioni di pigmenti, pietre, sabbia e cemento disposti in diversi rapporti, creando forme colorate e artigianali. (..) Gli elementi sono colati su una superficie liscia, e arricchiti da una serie di inserimenti ‘tattili’ realizzati con forme testurizzate. Il progetto è stato sviluppato attraverso una ricerca applicata con campioni e mockup realizzati artigianalmente.” è quanto affermano gli architetti. Le miscele per realizzare le diverse texture sono state studiate dallo studio di architettura in collaborazione con la ditta Tomaello. Nonostante la scelta insolita dei materiali il playground raggiunge i requisiti di sicurezza richiesti dalle normative NEN.

Un *playground* inclusivo oltre ad a presentare superfici tattili e movimentate può includere anche giostrine apposite per persone che presentano disabilità motorie. Questa *mixité* di finiture ed attrezzature è presente nel Rotary PlayGarden realizzato da PAGdesign, un parco giochi all-inclusive, progettato nel rispetto dei requisiti ADA (Americans with Disabilities Act), e vincitore nel 2016 dell’American Society of Landscape Architects, NCC Design Merit Award. Il parco giochi è concepito per far sì che i bambini dalle molteplici capacità psico-fisiche possano giocare assieme. All’interno del *playground* si trovano attrezzature che consentono diversi movimenti cinetici e tattili - rotazione, oscilla-

zione, scivolare, arrampicare e rimbalzare – e giostrine accessibili con la sedia a rotelle. Il design del parco giochi si ispira alla baia di San Francisco, dove è situato, e si estende su una superficie di 5 acri. Tale parco è nato dalla volontà di Julie Matsushima, membro del Rotary Club di

San Jose, di creare uno spazio inclusivo all’interno del quale la disparità degli spazi di gioco non isola i bambini con bisogni speciali come spesso accade. Inoltre, nel parco saranno presenti delle figure specializzate per i BES così da favorire l’inclusività.



PAGdesign, Rotary PlayGarden.  
©PAGdesign



PAGdesign, Rotary PlayGarden.  
©PAGdesign